Sbloccati 350 milioni per interventi di edilizia sociale energetica ed antisismica

18 Aprile 2018
A distanza di quasi quattro mesi dalla sua approvazione, ha ricevuto l'ok della Corte dei Conti ed è stata pubblicata sulla **G.U. n. 87 del 14/4/2018** una **delibera del CIPE** (n. 127 del 22/12/2017) con cui viene approvata la **riprogrammazione di 350 milioni di euro** di risorse giacenti, e quindi inutilizzate, su un conto denominato "*Fondi di edilizia/convenzionata agevolata*" alimentato e creato in attuazione della Legge n. 457/1978.
La proposta, in merito alla necessità di destinare tali risorse verso nuovi obiettivi, senza naturalmente uscire dalle finalità generali della Legge n. 457/1978, è stata portata avanti dal **Ministero delle Infrastrutture** che con Nota del 25/10/2017 aveva evidenziato la necessità di indirizzare le risorse resesi disponibili a valere sul Fondo di edilizia/convenzionata agevolata verso un programma di recupero alloggi che tenesse conto delle nuove necessità imposte anche dall'UE su ambiente e sicurezza nell'edilizia pubblica.
Il Cipe, nella seduta del 22 dicembre 2017 ha approvato la riprogrammazione proposta dal MIT che individua due ambiti di intervento:
1. **Programma integrato di edilizia residenziale sociale** a cui destinare **250 milioni di euro** finalizzato a:
a. recupero di immobili esistenti anche attraverso interventi di demolizione e ricostruzione,
b. acquisto di immobili,
c. nuova costruzione (solo in via residuale),
prevedendo un *mix di residenze, funzioni, spazi collettivi e per servizi di prima necessità complementari agli alloggi.*
Le proposte di intervento, che dovranno essere **predisposte dai Comuni** e attuate o dai Comuni stessi o dagli ex Iacp, comunque denominati, ovvero anche da **imprese di costruzioni** e cooperative (nella formula dell'edilizia convenzionata) dovranno:

- essere **destinate** alla locazione permanente con canone sociale, per gli interventi a totale copertura pubblica, o alla locazione permanente o con patto di futura vendita per gli interventi che usufruiscono solo in parte del contributo pubblico;
- essere **cofinanziate** da soggetti pubblici/privati per almeno il 20% del finanziamento statale assegnato;
- garantire la **sostenibilità energetica** (classe A1 per interventi di recupero e classe A4 per interventi di sostituzione edilizia, demolizione ricostruzione, nuova costruzione);
- prevedere il miglioramento o l'adeguamento sismico;
- migliorare l'accessibilità;
- contribuire al miglioramento della qualità urbana del contesto e della dotazione infrastrutturale dei quartieri degradati, per una quota non superiore al 20% del finanziamento statale.

La **ripartizione** delle risorse tra Regioni e province autonome sarà definita dal MIT con apposito DM previo parere della Conferenza unificata in base alle seguenti tempistiche:
· *entro 30 giorni* dalla pubblicazione della delibera Cipe (14 maggio 2018) le Regioni devono **comunicare** al MIT i dati relativi a: popolazione residente, domande inevase di edilizia sovvenzionata e numero di famiglie in affitto;
· *entro 30 giorni* dalla verifica dei dati il MIT approva, con decreto, la **ripartizione** delle risorse; in ciascuna regione potranno essere finanziate non più di due proposte di intervento;
· *entro 45 giorni* dal decreto di riparto le regioni **individuano il o i comuni candidati** a

presentare le proposte di intervento con gli importi da assegnare e lo comunicano al MIT;
· *entro 30 giorni* dalla comunicazione dei Comuni prescelti, con decreto interministeriale (Infrastrutture/Economia), è **approvato l'elenco dei comuni** ammessi a finanziamento e sono definiti: **procedure, tempi caratteristiche tecniche delle proposte di intervento e le modalità di erogazione del finanziamento.**

2. Programma di interventi di **edilizia residenziale sociale nei territori colpiti dai recenti eventi sismici** cui destinare **100 milioni di euro.** Le proposte di intervento dovranno:

- essere **destinate** alla locazione permanente con canone sociale o con patto di futura vendita;
- garantire la **sostenibilità energetica** (classe A1 per interventi di recupero e classe A4 per interventi di sostituzione edilizia, demolizione ricostruzione, nuova costruzione);
- prevedere il miglioramento o l'adeguamento sismico;
- migliorare l'accessibilità;
- contribuire al miglioramento della qualità urbana del contesto e della dotazione infrastrutturale dei quartieri degradati, per una quota non superiore al 20% del finanziamento statale.

Le regioni, *superata la fase emergenziale*, comunicheranno al MIT i dati sui rispettivi fabbisogni abitativi. Entro i successivi *60 giorni* con uno o più decreti interministeriali (Infrastrutture/Economia) previo parere della Conferenza unificata saranno: **ripartite** le risorse, definiti i **criteri di finanziamento** e le **modalità attuative** degli interventi.

In allegato: Delibera CIPE 127/2017

32325-Delibera CIPE 127-2017.pdfApri